



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTO l'art. 32, c. 2. Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 il quale stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità con i propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte;

VISTA la delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016 n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli operatori economici”*, aggiornate con Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 266 del 01 marzo 2018;

VISTO il Parere del Consiglio Di Stato N.1903/2016 - Adunanza della Commissione speciale del 30 agosto 2016 il quale precisa che *“le linee guida sull'affidamento dei contratti pubblici “sotto-soglia” possono essere annoverate tra le linee guida dell'ANAC non vincolanti, dalle quali la Stazione Appaltante può discostarsi, adottando un atto che contenga una adeguata e puntuale motivazione, anche a fini di trasparenza, che indichi le ragioni della diversa scelta amministrativa”*;

VISTO il D.lgs. 14 settembre 2015 n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTO il D.D. del 23 gennaio 2017 con il quale l'incarico di dirigente dell'Ispettorato Territoriale di Roma è stato conferito alla dott.ssa Carmina MANCINO ed il D.D. di conferimento di incarico di titolarità n. 994 del 10.12.2019;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio ANAC del 23 maggio 2018 n. 462 – Linee Guida n. 10, recante “Affidamento del servizio di vigilanza privata”, nella quale si attesta che la vigilanza attiva, costituisce un importante presidio messo in atto dalle stazioni appaltanti a tutela della security dei dipendenti e dei beni aziendali;

VALUTATA la rilevanza del servizio richiesto che consiste nel controllo degli accessi presso gli uffici ubicati nel complesso immobiliare di via M. Brighenti n. 23, palazzine A-C-D, al fine di regolare il flusso degli utenti eventualmente presenti presso i servizi interessati e nel dare immediata notizia al servizio tecnico, ai soggetti individuati dal Datore di Lavoro o preposti per funzione alla sicurezza pubblica per i necessari interventi, laddove si ravvisi un imminente o potenziale pericolo per l’ordine pubblico, al fine di garantire il minor rischio possibile per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell’utenza;

VERIFICATA l’assenza di specifica convenzione Consip che fornisca il servizio di vigilanza così come necessitata da questo Ispettorato da cui ne deriva la facoltà di acquisizione di beni e servizi extra sistema Consip o di altri soggetti aggregatori, ai sensi dell’art. 1, c. 510 L. 208/2015;

CONSIDERATO il disposto di cui all’art. 36 c. 2, lett. b) Dlgs 50/2016, modificato dalla L. 55/2019, dall’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 120/2020 e dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (Decreto Semplificazioni) nel quale è previsto che, per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, l’amministrazione possa procedere mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

VERIFICATA la sussistenza di iniziativa MEPA rubricata “Vigilanza, videosorveglianza e accoglienza - Servizi di vigilanza attiva”, avente ad oggetto la richiesta di fornitura dei servizi di sicurezza sussidiaria armata, guardiania attiva presso i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle P.A., la quale prevede la possibilità di adottare, quale modalità di acquisto, la procedura di RDO evoluta con le società abilitate;

VISTO il Decreto a contrarre n. 47 del 24.06.2022 a firma del Capo dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, con il quale è stata definita l’attivazione, ex art. 36, c. 2, lett. b) D. lgs 50/2016, della procedura negoziata telematica della Richiesta di Offerta (RDO) evoluta Mepa con avviamento della ricerca di mercato a mezzo Avviso per manifestare interesse n. prot. 75221 del 24.06.2022, finalizzata all’affidamento, per 12 mesi, del servizio di vigilanza armata degli immobili ad uso dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, dell’Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro – Gruppo di Roma, ubicati in Roma, via M. Brighenti n. 23, palazzine A-C-D;

VISTO l’avviso per manifestare interesse ad essere invitati alla procedura negoziata RDO da pubblicare nel Mepa ai sensi e per gli effetti dell’art. 36, c. 2, lett b) D.lgs. 50/2016, in favore degli operatori economici in possesso di specifici requisiti oggettivi e soggettivi, nel quale si richiama espressamente l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti di cui al D.lgs 50/2016 per definire le n. 10 imprese da invitare alla procedura negoziata ristretta determinata da questa Committenza;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” le quali stabiliscono che si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all’affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il rispetto del principio di

rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvito all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato;

CONSIDERATO l'interesse pubblico al rispetto di tale principio che si traduce nel perseguimento dell'obiettivo dell'effettiva concorrenza tra le imprese nel mercato, consentendo la turnazione tra i diversi operatori nella realizzazione del servizio, imponendo il rispetto del principio della rotazione già nella fase dell'invito degli operatori alla procedura di gara ristretta, costituendo necessario contrappeso alla discrezionalità riconosciuta all'amministrazione nel decidere gli operatori da invitare in caso di procedura negoziata (Cons. Stato. V, 12.09.2019 N. 6160, Cons. Stato, VI, 04.09.2019, n. 3755, Cons. Stato, sez. V, 15.12.2020 n. 8030);

VISTA la pubblicazione della procedura RDO n. 3206767 attivata invitando le imprese interessate alla partecipazione alla stessa, in possesso dei requisiti specificati nell'atto di indagine di mercato pubblicato, previa applicazione del principio di rotazione degli inviti a partecipare, espressamente richiamato a tutela del *favor participationis*;

PRESO ATTO dell'errore materiale effettuato da questo Committente nella formulazione degli inviti a partecipare alla procedura RDO n. 3206767, concretizzatosi nella violazione del principio di rotazione, espressamente richiamato negli atti di gara, e consistente nell'invito, in assenza di necessaria motivazione, di un operatore economico già concorrente della procedura espletata per l'affidamento immediatamente precedente, rientrante nello stesso settore di servizi;

VALUTATA, pertanto, l'opportunità di procedere al ritiro della procedura di gara in regime di autotutela, ovvero la revoca nel Mepa della RDO n. 3206767, tenendo conto delle preminenti ragioni di salvaguardia del pubblico interesse, del potenziale elemento di irregolarità del confronto concorrenziale tra gli operatori generato dall'errore materiale verificato e fatti salvi gli atti prodromici di gara e gli atti costituenti la *lex specialis* di gara;

VERIFICATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuna delle imprese invitate come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela in quanto, essendo semplicemente in corso la procedura di gara, non risulta formata alcuna posizione consolidata di tutela (Cons. di Stato, Sez. IV, 30.09.2002 n. 5003);

RILEVATO che ricorrono, nel caso specifico, le condizioni previste dalla legge 241/1990, che consentono alle amministrazioni di agire in autotutela;

PRESO ATTO del Bilancio dell'Ispettorato e del fabbisogno finanziario presentato per gli acquisti di "servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza" sul pertinente conto di bilancio n. U.1.03.02.13.001 per l'anno 2023;

DECRETA

1. di procedere in autotutela, ai sensi dell'art. 21 - quinquies - della Legge 241/1990 alla revoca, per i motivi espressi in premessa, della procedura di gara RDO n. 3206767, sul portale Mepa, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di vigilanza armata per 12 mensilità;
2. di indire contestualmente, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) e comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 nuova procedura negoziata sotto soglia, da effettuarsi tramite Richiesta di Offerta evoluta nel MEPA, finalizzata all'affidamento, per 12 mensilità, del servizio in argomento, invitando le imprese che abbiano risposto all'indagine di mercato effettuata con avviso pubblico n. prot. 75221 del 24.06.2022, nel rispetto dell'applicazione del principio di rotazione di cui agli artt. 30 e 36 Codice Appalti;

3. di definire il valore a base d'asta per l'appalto in argomento in € 120.000,00 (centoventimila,00) I.V.A. esclusa, tenuto conto del costo della manodopera e della spesa complessivamente sostenuta per il medesimo servizio per la durata contrattuale di 12 mesi, a garanzia di ottimale funzionalità e sicurezza dei luoghi di lavoro;
4. di allegare alla RDO Mepa il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, il patto di integrità e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000, n. 445) che costituiranno parte integrante della procedura di gara;
5. di utilizzare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 95, c. 2 e 3, lett. a) D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
6. di acquisire il CIG Simog Anac riferito alla gara indetta;
7. di nominare ex art. 77 D.lgs 50/2016 la Commissione Giudicatrice, composta da n. 3 membri scelti tra i funzionari in servizio presso l'Amministrazione, incluso il Presidente, in applicazione dell'art. 1 c. 1, lett. c) L. 55/2019;
8. di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
9. Il contratto sarà disciplinato dalle regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione come previsto dall'art. 52, c. 3, lett a) e c. 4), nonché dall'art. 1457 c.c. e verrà stipulato nelle forme di cui all'art. 32, c. 14 d.lgs 50/2016 e s.m.i. nonché prescritte dalla piattaforma telematica con la sottoscrizione del Documento di Stipula che sarà valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Fornitore entro il termine di validità dell'offerta;
10. Di verificare ai sensi dell'art. 36, c. 6ter D.lgs. 50/2016 e degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali;
11. Di ritenere applicato, alla procedura attivata, il principio di cui all'art. 32, c. 10, lett. b) previsto per il caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b);
12. Di nominare quale Responsabile Unico del procedimento di cui all'art. 31 D.lgs. 50/2016 il Capo dell'intestato I.T.L. Roma, Dott.ssa Carmina MANCINO;
13. Di applicare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) – Informativa sul trattamento dei dati personali:

I dati personali del Concorrente alla procedura di acquisto saranno trattati dall'INL, con sede in Roma, Piazza della Repubblica 59, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura negoziale e unicamente ai fini della individuazione del miglior offerente, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. L'INL tratterà i dati personali del Concorrente con le modalità di cui al modulo di informazioni (INL-GDPR04), consultabile nell'apposita pagina del sito istituzionale (<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Pagine/privacy.aspx>).

Il mancato rilascio dei dati personali comporta l'impossibilità per il Concorrente di accedere alla suddetta procedura di affidamento del servizio.

Il presente Decreto viene pubblicato, ai sensi dell'art. 29 D.lgs. 50/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Bandi di Gara e Contratti", del sito www.ispettorato.gov.it

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE

Dott.ssa Carmina MANCINO